



Ministero della Pubblica Istruzione

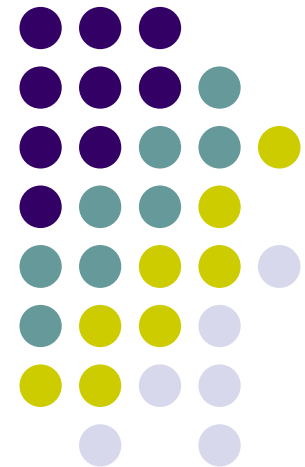
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Il nuovo obbligo di istruzione

(d.m. 139/2007, documento tecnico
e linee guida)

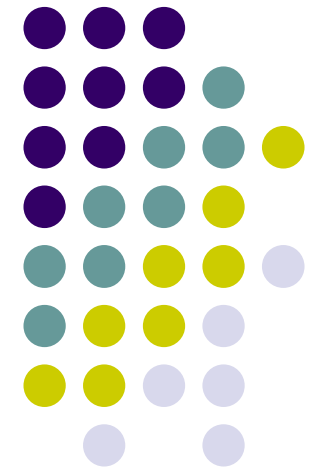
antonio d'Itollo

usr puglia



docum enti minis teria li

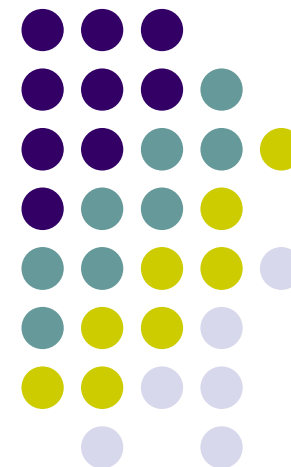
- [D.M. 139 del 22 agosto 2007](#)
- [Presentazione da parte del Ministro, 6 settembre 2007](#)
- **Allegati tecnici al D.M. n. 139/2007:**
 - [Documento tecnico](#)
 - [Gli assi culturali](#)
 - [Competenze chiave di cittadinanza](#)
- [Linee guida del 27 dicembre 2007](#)
- [Brochure “Cosa vuoi fare da grande”](#)
- [Il Portale dedicato](#)



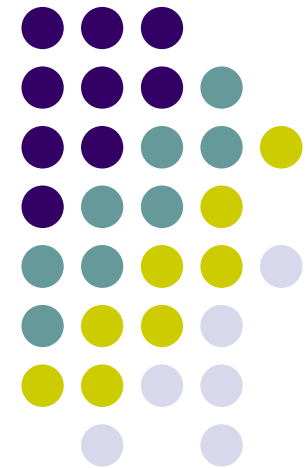
Obbligo di istruzione a 16 anni

(intervento del Ministro della P. I., Roma, 06 settembre 2007)

- in Italia il **20.6%** dei ragazzi esce dal sistema di istruzione e formazione senza diploma o qualifica professionale.
- E **19.000** “scompaiono” dopo essersi iscritti al primo anno superiore.
- tassi di “dispersione fisica e mentale” non più tollerabili.
- **L’ascensore sociale è fermo**: il sistema formativo italiano deve intercettare questa fuga se vuol rimettere in moto l’ascensore
- L’equità si garantisce ampliando l’offerta formativa in modo reale per incrociare gli stili cognitivi dei ragazzi e non facendo proliferare ulteriormente gli indirizzi.
- Non basta “stare” o “andare” a scuola: è cruciale quello che i ragazzi imparino.
- Con l’obbligo di istruzione, l’Italia punta all’Europa facendo proprie le competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate dall’Ue il 18 dicembre 2006.



- Il regolamento sul **nuovo obbligo di istruzione 22 agosto 2007** **contiene le indicazioni nazionali** sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano.
- **L'obbligo di istruzione non significa che gli studenti possano smettere di studiare a 16 anni. Tutti i giovani devono continuare a studiare fino a 18 anni** per conseguire un titolo di studio o almeno una qualifica professionale (resta valido il diritto-dovere all'istruzione e formazione fino a 18 anni).
- **In Italia il 20.6% di giovani tra i 18 e i 24 anni è in possesso della sola licenza media.**
- **Un dato superiore alla media europea e ancora lontano dall'obiettivo del 10% fissato a Lisbona 2000.**
- Gli anni più a rischio sono il 1° e 2° della scuola superiore (con una media di **18.2%** bocciati al 1° anno e di **13.1%** al 2°), con punte del **30%** nelle prime degli istituti professionali.
- Nell'a.s. 2006-7 più di 19mila alunni di 1^ e 2^ hanno interrotto la frequenza senza formalizzarla (19.000 "fantasmi").

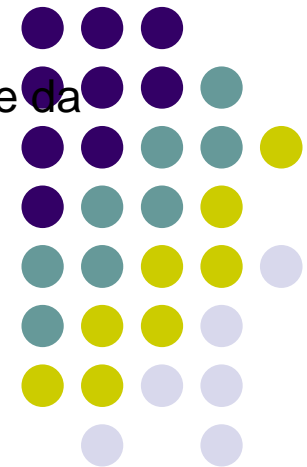


A che serve

- L'obbligo di istruzione è uno strumento in più per un **maggiore impegno ad educare** (e non solo ad istruire) i giovani. E' rappresentato dalle **competenze** e dai **saperi** indispensabili contenuti nel decreto.
- Le **otto competenze chiave** di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono necessarie per la **costruzione** e il pieno **sviluppo** della loro persona, di corrette e significative **relazioni** con gli altri e di una positiva **interazione** con la realtà naturale e sociale. La scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile.

- Ecco quello che tutti devono **sapere acquisire e sapere** oggi per entrare da protagonisti nella vita domani
(Le 8 competenze chiave di cittadinanza)

- 1. Imparare ad imparare:*
- 2. Progettare:*
- 3. Comunicare:*
- 4. Collaborare e partecipare:*
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:*
- 6. Risolvere problemi:*
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:*
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:*



Quattro assi culturali

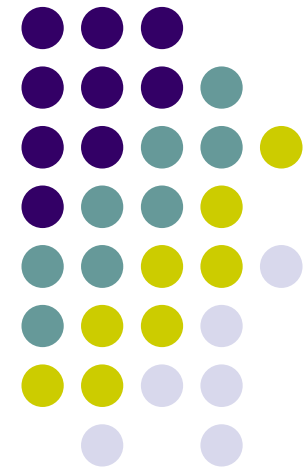
I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze

e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi**
- **asse matematico**
- **asse scientifico-tecnologico**
- **asse storico-sociale**

Cosa cambia nella scuola?

- **non cambiano gli attuali ordinamenti scolastici**, ma le scuole, soprattutto i docenti, utilizzeranno metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica.
- **ciò valorizza libertà di insegnamento e professionalità anche attraverso la richiesta di una maggiore collegialità**
- Le competenze e i saperi relativi ai quattro assi culturali hanno **carattere sperimentale**, perché è necessario validarli sul campo attraverso **l'esperienza dei docenti** prima di metterli a regime.
- Nella I fase proseguiranno i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale (Accordo Stato-Regioni del 19/06/03), frequentati da circa 100.000 giovani.



Lettera del 27.12.07



- La società richiede alla scuola di corrispondere, per lo specifico della sua missione, ai **bisogni crescenti e nuovi** che l'attuale complessità sociale rende evidenti.
- La scuola si è sempre confrontata con sfide analoghe trovando nell'intelligenza e nell'impegno dei suoi "corpi professionali" la risorsa fondamentale per dare risposte adeguate
- Ai docenti e a tutto il personale scolastico è affidato il compito di **rinnovare** l'insegnamento per garantire **percorsi educativi** e di apprendimento
 - fondati sui **valori forti** della nostra tradizione
 - capaci di cogliere le opportunità che i grandi **cambiamenti in atto** producono.
- La complessità del compito rende indispensabile
 - **gradualità**,
 - **progressività**
 - **flessibilità**delle scelte organizzative e didattiche.



- Per la prima fase di attuazione (2007-8 / 2008-9) si richiama il principio della “**sperimentalità**” affidando alle scuole la determinazione di

tempi **modi**

- di attuazione dell’innovazione
- **Stessi criteri, spirito e metodo** indicati per le Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia e del 1^ ciclo di istruzione allegate al D.M. del 31 luglio 2007;
- una **differenza**: *Le indicazioni* sono un documento puntuale ed approfondito, le *Linee Guida* sono
 - uno strumento di riflessione per la I fase di attuazione
 - una **misura di accompagnamento** per sostenere l’impegno delle scuole nella **profonda revisione metodologica e organizzativa** della didattica



- Il percorso sperimentale va affrontato con impegno, serenità <serietà> e saggezza.
- L'a.s. 2007-8 <ormai andato> avrebbe dovuto consentire ai docenti di prendere conoscenza <coscienza> dei profili essenziali e qualificanti dell'innovazione <v. **Documento tecnico** e **Allegati 1 e 2**>
- anche se le scuole hanno cominciato da tempo a confrontarsi sulle modalità di riorganizzazione della didattica [*v. alternanza, IFTS, quota del 20%, flessibilità, sperim. Autonomia, art. 4, 9 DPR 275/99,...*],

Documento tecnico



Il contesto e il metodo

- L'U.E. ha invitato (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18.12.2006) gli Stati membri a sviluppare strategie educative per:
 - Assicurare a tutti istruzione e formazione iniziali,
 - Offrire a tutti i giovani
 - **strumenti** per sviluppare le competenze chiave che li preparino alla vita adulta e siano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, e anche per la vita lavorativa,
 - **sostegno** ai giovani con svantaggi educativi (di varia natura)
 - Far sviluppare e aggiornare per tutto il corso della vita le **competenze** chiave (**LLL**).

Legge n. 296/2006), art. 1, c. 622



istruzione obbligatoria per almeno 10 anni,

- **finalizzata** al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale almeno triennale entro il 18° anno di età,
- adempimento dell'obbligo di istruzione consente - conseguito il titolo di studio conclusivo del I ciclo - l'acquisizione di
 - **saperi**
 - **competenze**
- previsti dai curricoli relativi ai primi due anni di scuola secondaria di II grado.
- favorisce lo sviluppo della persona nella costruzione del sé
- offre strumenti per contrastare la dispersione scolastica e formativa.

Gli assi culturali



- I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a 4 assi culturali (v. *Allegato 1*):
 - *linguaggi,*
 - *matematico,*
 - *scientifico.tecnologico*
 - *storico-sociale*
- Sono il **tessuto** per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati ad acquisire le **competenze chiave**
 - che preparino i giovani alla vita adulta
 - che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze.



- I **saperi** sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, riferendosi al sistema di descrizione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EFQ).
- La **competenza digitale** (asse dei **linguaggi**) comune a tutti gli assi, favorisce l'accesso ai saperi e rafforza le potenzialità espressive individuali.
- L'integrazione tra assi culturali è strumento di innovazione metodologico-didattica
- offre alle scuole la possibilità di progettare percorsi di apprendimento anche utilizzando la quota del 20%
- Prima fase sperimentale nell'a.s. 2007-8
- accompagnata da **Linee guida** e da un **piano** di intervento sostenuto dall'ANSAS e dall'INVALSI.
- Il metodo privilegia la **partecipazione** delle scuole



LINEE GUIDA
del 27.12.2007
per la **prima** attuazione
dell'obbligo di istruzione
(*art. 5 D.M. n. 139/07*)

Premessa



Riguardano (art. 5 del DM 139/07):

- *orientamento dei giovani e delle famiglie*
- *formazione dei docenti*
- *sostegno, monitoraggio*
- *valutazione e certificazione dei percorsi*
nella fase sperimentale del nuovo obbligo.

Le linee guida sono:



- **misura di accompagnamento** per le scuole impegnate nella sperimentazione 2007-8 e 2008-9, per la messa a regime del 2009-2010.
- **documento tecnico** di riferimento anche per i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale (art. 1, c. 624 L. 296/06) sino alla messa a regime del nuovo II ciclo (nel 2009-2010).

Tengono conto di:

- **importanza strategica** del cambiamento che comporta una profonda revisione metodologica e organizzativa della didattica
- **ruolo decisivo delle scuole** autonome per far sì che l'innovazione si sviluppi in continuità con le **Indicazioni** nazionali per il curricolo

Sono:

- strumento di indirizzo e una proposta di lavoro per docenti e dirigenti scolastici
- primo contributo per conseguire gli obiettivi:



Puntano a:

- sostenere l'equilibrata e coerente acquisizione delle competenze,
- sollecitare l'autonomia progettuale delle scuole per la predisposizione di un percorso biennale di sperimentazione,
- promuovere progetti di continuità e raccordo curricolare tra scuole sec. I e II grado.

Contesto di riferimento



- cornice delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Racc. 18 dicembre 2006), soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta,

- Competenza: combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto e sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità,

- Quindi come *padroneggiamento ed utilizzazione teorica e pratica della conoscenza* (S. Meghnagi)

- Sviluppo dell'istruzione e della formazione nella dimensione europea,



- strumenti comunitari per favorire la mobilità dei cittadini in ambito europeo,
- norme vigenti sul diritto-dovere di istruzione e formazione,
- attuali ordinamenti scolastici non modificati dal nuovo obbligo, finalizzato solo a definire i risultati di apprendimento a conclusione dei primi 2 anni, indipendentemente dal percorso seguito,
- rispetto degli obblighi di servizio del personale della scuola.

Azioni



- fondamentale è il lavoro degli OO.CC., specie del Collegio Docenti, per una **riflessione** sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:
 - **strategie** appropriate per l'interazione disciplinare, per superare la **frammentazione** dei saperi negli attuali curricula,
 - **approfondimento** degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali, su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
 - **organizzazione** dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze, da articolare coerentemente con il POF
 - **utilizzo** della flessibilità curricolare e organizzativa anche mediante articolazioni funzionali del Collegio Docenti.

Orientamento e recupero



Obiettivo prioritario

la maturazione

del giovane

(autonomia e responsabilità)

per acquisire le competenze chiave
per l'esercizio della cittadinanza attiva.

- Dunque:
 - Rafforzare la collaborazione tra I e II ciclo
 - Accordi con EE.LL., Ass. Prof. e disciplinari, Enti e Ass.ni accreditate sul territorio per un orientamento più efficace

Queste azioni richiedono:

- **Valorizzazione** della dimensione orientativa degli assi culturali per assicurare equivalenza formativa di tutti i percorsi
- **Coinvolgimento** delle famiglie e degli studenti
- **Programmazione didattica ed educativa** centrata sui processi di apprendimento e misurata sui livelli di ingresso e sui diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti
- **Osservazione ed analisi** continua dei risultati dell'apprendimento
- **Sostegno e recupero** dei saperi disciplinari.



linee guida, 4. formazione



- Complessità della transizione verso un curricolo per competenze e basato sui risultati di apprendimento
 - *Riferimento all'autonomia di ricerca (DPR n. 275/99, art. 4)*
 - *Interventi pluriennali di formazione dei docenti*
 - *Finalizzati allo sviluppo della professionalità*
- Piani di formazione "territoriali" per valorizzare rapporto tra pari ed esperienze di molte scuole, e per:
 - **Condividere** il senso della nuova prospettiva che supera la dimensione disciplinare
 - **Individuare** metodologie atte a collegare le discipline e gli assi culturali per acquisire le competenze chiave
 - **Valorizzare** le connessioni tra assi culturali, anche con riferimento alla competenza digitale
 - **Adeguare** criteri e modalità di valutazione all'interazione di conoscenze abilità/capacità e competenze
 - **Individuare e sviluppare** elementi di continuità tra Documento Tecnico e le Nuove Indicazioni per il curricolo del I ciclo.

Valutazione e certificazione



- Obiettivo prioritario: sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento,
- Perciò: valutazione in termini di risultati di apprendimento, competenza in relazione a conoscenze e abilità,
- Il ruolo degli assi culturali necessita un ripensamento delle strategie didattiche e della valutazione,



- **Obiettivo**: coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti, che partecipano così consapevolmente al processo valutativo,
- la valutazione contribuisce alla motivazione / rimotivazione dello studente,
- perché valorizza saperi e competenze posseduti,
- **lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare** metodologie didattiche (specie a carattere laboratoriale) e modelli di valutazione coerenti con questo impianto,
- in prima fase di attuazione restano vigenti per la valutazione le norme del DPR 275/99 e le periodiche O.M. su scrutini ed esami,



- Ricerca di strumenti idonei a far comprendere a famiglie e studenti il nuovo processo valutativo,
- Obiettivo: predisporre uno strumento che consenta una “lettura”
 - trasparente delle competenze acquisite,
 - capace di sostenere i processi di orientamento e favorire il passaggio tra i diversi percorsi e il rientro in formazione.
- Ai fini della messa a punto di modelli di valutazione e certificazione, si fa riferimento a:
 - Framework elaborati nell’U.E.
 - Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)
 - Sistema europeo di trasferimento dei crediti per istruzione formazione professionale (ECVET)
 - Competenze chiave per la cittadinanza (Key Competencies)
 - Quadro europeo per la garanzia della qualità (CQAF)

- Strumenti e pratiche valutative diffuse in ambito comunitario (OCSE-PISA, Peer Review, ...)



- Modelli adottati con l'accordo in sede di conferenza Unificata (28.10.2004) per la certificazione finale e intermedia
- I *format* di descrizione e validazione delle competenze di cui al DM n. 86/2004 tra MIUR e MLPSDL con cui sono stati approvati modelli di “certificato di riconoscimento dei crediti” validi per tutto il territorio nazionale.

Sostegno e osservazione del processo



I fase

(su richiesta dell'istituzione scolastica)

- attivazione di specifici momenti di supporto e di monitoraggio, utilizzando e valorizzando momenti di sinergia tra le diverse istituzioni scolastiche.
- Il MPI, d'intesa con [ANSAS](#) predispone un piano di interventi:
 - **consulenza on line** per le scuole, con istituzione di un'area “*dialogo con la scuola*” in rapporto alle tematiche del documento tecnico (assi, saperi, competenze chiave, ...), ai modelli organizzativi adottati e ai percorsi formativi coerenti con il nuovo assetto teorico-metodologico [[rinviato](#)]
 - **Gruppi di lavoro regionali** [v. link su www.puglia.istruzione.it]
 - **Gruppi di lavoro provinciali** e locali, in collaborazione con USP e con la partecipazione di scuole, ex IRRE, EE.LL., università, ass. disciplinari e professionali



- Per il sostegno diretto alle scuole (a richiesta), i gruppi di lavoro promuovono la ricognizione di quanto è già stato prodotto in termini di esperienze coerenti con il nuovo obbligo, attraverso:
 - **Consulenza** alle scuole per la creazione di reti e l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche,
 - **Costituzione** di
 - gruppi di progetto di docenti per aree disciplinari afferenti ai 4 assi,
 - gruppi di docenti di I e II ciclo per la progettazione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri continuità tra i due cicli,
 - una biblioteca *online* di materiali, esperienze, modelli...

Sostegno e osservazione del processo



Sostegno [previsto]
www.indire.it/obbligoistruzione

- Il MPI, d'intesa con INVALSI predispone un piano d interventi per:
 - Rilevare profili qualitativi e quantitativi di competenze dei giovani al termine dell'obbligo di istruzione
 - Comparare tali profili con le rilevazioni internazionali.
- Un gruppo di lavoro nazionale (GLN) sostiene il processo di innovazione mediante una scheda di rilevazione

Osservazione del processo di innovazione

- entro 30 settembre 2008: il GLN predisporrà un rapporto intermedio su:
 - quadro delle attività e delle iniziative promosse dalle scuole del II ciclo
 - individuazione di positività e criticità
 - repertorio di strumenti ritenuti più validi dai docenti per il conseguimento degli obiettivi del nuovo obbligo
 - individuazione di modelli idonei di certificazione
- A conclusione del biennio sperimentale: il GLN redigerà un rapporto conclusivo per la piena messa a regime.

gruppo di lavoro regionale [glr]



diretto da

- dott. L. Stellacci (D.G.USR Puglia)

coordinatore regionale

- prof. A. d'Itollo (Dir. Tecnico)

comunicazione

- prof. F. Siculo (Dir. Tecnico)

componenti

- 2 dirigenti tecnici,
- 4 dirigenti scolastici,
- 12 docenti,
- 2 scuole paritarie
- 2 genitori
- 2 associazioni prof.li e discip.,
- 1 rappresentanti Università,
- 3 regione, UPPI, EE.LL.

Antonio d'Itollo

piano regionale di intervento sul Nuovo Obbligo di Istruzione

03 aprile 2008 Materiali di lavoro del GLR



26 marzo 2008 Piano regionale di intervento (a.s. 2007-8)

12 marzo 2008 Seminari regionali di informazione e formazione

19 febb. 2008 Decreto istitutivo del Gruppo di Lavoro Regionale

18 feb. 2008 Raccolta ragionata di documenti dell'U.E. e certificazioni

12 febb. 2008 Incontro del Gruppo di lavoro Regionale. Presentazione (d'Itollo)

12 febb. 2008 Documentazione afferente al nuovo obbligo di istruzione

4 febb. 2008 Decreto istitutivo del Gruppo di lavoro regionale

4 genn. 2008 Diffusione nelle scuole della normativa sul Nuovo Obbligo di istruzione (Nota Min. del 27.12.2007)

competenze del GLR:



- piano di interventi a carattere regionale sulla base delle Linee Guida e delle indicazioni del GLN, ANSAS e INValSI.
- prevede
 - consulenza alle scuole: creazione di reti e individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche,
 - costituzione di gruppi di progetto
 - di docenti per aree disciplinari afferenti ai 4 assi culturali di riferimento
 - di docenti di scuole del I e II ciclo, per la progettazione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri la continuità tra i due cicli.
 - raccordo con i livelli nazionale, provinciale e locale.

competenze u.s.p.



- **costituzione** di un *Gruppo di lavoro provinciale*, assicurando la presenza di docenti dell'istruzione sec. I e II grado;
 - coordinato dal dirigente USP
 - composto da 7/10 unità, tra
 - dirigenti tecnici,
 - personale comandato per il supporto all'autonomia scolastica,
 - docenti
 - dirigenti scolastici,
- **costituzione** di *4 Gruppi di progetto* per ciascuna provincia (tot. 20),
 - coordinati dal Gruppo di lavoro provinciale
 - riferiti a ciascuno dei 4 assi culturali di riferimento
 - composti da docenti delle corrispondenti aree disciplinari;
- **costituzione**, in ciascuna provincia, di un gruppo di docenti del I e II ciclo, per la progettazione di un *curricolo verticale per competenze*, che assicuri continuità tra i due cicli.
- Gli USP **agevoleranno** la costituzione nelle scuole di competenza territoriale, di *Nuclei operativi di istituto* a sostegno del lavoro collegiale.

attività svolte



- **ricognizione** di quanto già prodotto in coerenza con il nuovo obbligo dalle scuole (anche in rete) in termini di attività e ricerche
 - **creazione** di 5 nuclei provinciali operanti presso gli USP
 - **consulenza** e sostegno progettuale, operativo e organizzativo alle scuole per
 - la creazione di reti
 - l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche
 - costituzione di gruppi di progetto di docenti
 - II grado per aree disciplinari afferenti ai quattro assi,
 - I e II grado per la progettazione di un curriculum verticale
 - **creazione** del gruppo tecnico regionale, con compiti di coordinamento dell'attività dei gruppi, di preparazione dei seminari regionali e provinciali.
 - **messa in rete** di materiali [fascicolo ISFOL, normativa europea e statale, indagini OCSE Pisa, Peer Review, ...EFQ]
 - **utilizzo** dei risultati della ricerca USR Puglia-LUISS sulle
 - **creazione** di una finestra
- http://www.puglia.istruzione.it/obbligo_istruzione.shtml
- per Informazione
 - Documentazione

Organigramma operativo regionale



GLN
Gruppo di Lavoro Nazionale
 (+ ANSAS + INVAlSI)

GLR
Gruppo di Lavoro Regionale
 (Dir. Gen. +1 Ref. Reg. + 28 comp.: dir.tecn. + dir. Scol. + doc., + ass. disc.. + paritarie + genitori,)

GLP
Gruppo di Lavoro Provinciale
 (dir. USP + 1 Ref. + 1 D.T. + docenti comandati, + 4 docenti e dir. Scol.)

Nuclei Operativi di Istituto
 (1 referente + n. docenti)

Gruppo tecnico regionale
 (1 ref. reg. + ref. prov. + Coord. Indicazioni + Pers. Com.USR)

4 gruppi per ciascuna provincia
 (tot. 20)
 1 per ogni asse culturale

1 gruppo di progetto x prov. (docenti di I e II grado per ipotesi di curricolo verticale, valutazione e certificazione)
 Antonio d'Itollo

Reti di scuole
 (I + II grado (curricolo verticale)
 II grado (4 assi culturali))

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE REGIONALI

Data	Tipologia	Titolo	Relatori	Partecipanti
12 Febbraio 2008	Riunione	Insediamento GLR e presentazione del Piano regionale di Formazione	Vice D.G. Referente Regionale Coord. 1° ciclo	Componenti GLR
27, 28 marzo 2008 3 aprile 2008	6 conferenze Servizio prov.	Presentazione - Linee Guida - Documento Tecnico - Assi Culturali	Direttore/Vice U.S.P. Puglia Dirigenti tecnici- Componenti GLR	Dirigenti scolastici scuole sec. I e II grado Componenti GLP
<p>I FASE di formazione dei docenti: approfondimento dei documenti di riferimento da parte Delle scuole (a richiesta) secondarie di I e II grado <u>Somministrazione di una scheda regionale di monitoraggio</u></p>				
Aprile / Maggio 2008	<p>II FASE di formazione dei docenti: moduli di 16 ore (4 x 4) 75 corsi x 25 partecipanti circa</p>			<p>4 docenti sec. II gr. x 278) = 1.112 2 docenti sec. I grado x 374 = 748 Totale 1.860 docenti</p>
	<p>Attività del GLP per la progettazione di un curricolo verticale per competenze,</p>			<p>18-20 docenti sec. I e II grado, coordinati dal ref. Prov.</p>
Maggio2008	Incontri provinciali	Riflessione su assi culturali e curricolo per conoscenze	I gruppi di lavoro provinciali (per asse)	Componenti gruppi di lavoro, ref.prov. e ref. Reg., coord. Reg.I ciclo
II decade di MAGGIO 2008	Seminario Regionale	- Risultati rilevazione -sintesi I anno di sperimentazione - Piano 2° anno Criticità e punti di forza	D.G. USR Puglia - Esperti ANSAS (o GLN, INDIRE, INValSI, ISFOL, rappr. Regione, 1 doc. per ordine di scuola, portavoce gruppi e ass. disc.	dirigenti scolastici e referenti nuclei 37 operativi di istituto.

Criticità (alcune...)



- Collegamento con le indicazioni sul curricolo del I ciclo
- Attuale situazione delle scuole e del Paese
- Mancato completamento del II ciclo
- Chiarimento su alcuni concetti (competenza, valutazione, equivalenza formativa, ...)
- Grande varietà e diversità degli indirizzi
- Scarsa continuità tra i due tratti della secondaria
- ...



L'adesione delle scuole alla sperimentazione va effettuata mediante registrazione sul sito del mpi entro non oltre il **24 aprile 2008**

Al 31 marzo risultavano iscritte **182** scuole (su oltre 7.000...)

www.indire.it/obbligoinstruzione/scheda_rilevazione/

indirizzi di riferimento

u.s.r. puglia



web site

www.puglia.istruzione.it/obbligo_istruzione.shtml

mails:

antonio.ditollo@istruzione.it
franco.sicolo@istruzione.it

telefoni:

+39.080.550.63.14 (fisso)
+39.080.550.62.08(fisso)
+39.346.874.17.92 (mobile)
+39.080.550.6.215 (fax)

Grazie!

